

dopo Santiago de Compostela in inverno

ottobre 2010
Via Francigena
in bicicletta



da brescia a roma
a sostegno di



Diario minimo

di

Felice Bianchetti

bici-clista

ottobre 2010

immagini di :
Franco Rivetta@2010
Felice Bianchetti@2010
Monica Petrella@2010

composizione e stampa a cura di
Fr@2010-10-30

tutti i diritti riservati@2010

sabato 23 ottobre

Bella la manifestazione a Flero per la nostra partenza, tanti amici presenti, il sindaco ci ha donato un libro poi don Valerio ha posto il primo timbro sulla credenziale e gli amici di Emergency, Aaz, la Fiab e Tony di GIALDINI ci hanno fatto gli auguri di buon viaggio.

Una fetta di torta fatta da Anna e poi un ultimo abbraccio e via verso Medesano nostra prima meta. Per un tratto parecchi ci accompagnano e man mano che ci allontaniamo si staccano salutandoci calorosamente.

In vista di Verolavecchia ecco il primo intoppo: il cerchione posteriore della bici di Osvaldo si rompe in modo inusuale, dopo un momento di preoccupazione individuamo un meccanico ad un paio di km che cambia la ruota ed in un' ora e' tutto risolto.

Salutiamo gli ultimi amici e partiamo per Cremona passando per Pontevico sempre sulla ciclabile. Il traffico e' scarso e viaggiamo spediti, da Pontevico a Cremona, sulla statale, teniamo una media per noi elevata ed in poco tempo siamo in centro seduti ad un tavolino per mangiarci i panini che Franco, che per i primi giorni ci seguirà con la macchina, ci ha preparato.

Da li a Fidenza ci sono 35 km che facciamo rapidamente su strada provinciale.

Vicino al duomo di Fidenza ci attendono alcuni amici di Aaz ed i rappresentanti della via Francigena.

Anche qui mettiamo il timbro, il primo realmente della via Francigena, vediamo i bassorilievi che ornano la facciata esterna del duomo (molto interessanti e narrano i miracoli di san Donino e mostrano le indicazioni sul comportamento dei pellegrini nel XI secolo).

Alcune fotografie per la rivista, un caffè e ripartiamo per la nostra meta odierna, mancano 20 km.

Arrivati a Medesano accompagnati da Stefano, un amico di Aaz e della via Francigena, don Gianni ci da la camera per i pellegrini con tre letti ed un materasso per terra, il bagno è ampio e la doccia e' bella calda.

Una cena a dir poco abbondante, una bottiglia di lambrusco, poi un giro per le strade dove c'e la festa della cioccolata e poi a nanna.



domenica 24 ottobre

Partiamo da Medesano alle 8 puntuali dopo la colazione al bar; non piove ma il cielo non lascia presagire niente di buono.

Dopo Fornovo prendiamo per il passo della Cisa per una strada secondaria che poi è la vera via Francigena. Da Fornovo al passo sono circa 40km.

Dapprima la strada è in lieve pendenza ma poi si inerpica in modo deciso e la fatica si fa sentire. Facciamo una breve sosta per visitare la chiesa di Bardone bella e ricca di reperti medievali, la signora ci chiude 2 euro per entrare e avere il timbro sulla credenziale.

Ripartiamo sotto le prime gocce ed avvolti dalla nebbia: dobbiamo raggiungere Cassio che è a 830m e per farlo dobbiamo prima superare il passo che è oltre i 900 .

Ci fermiamo per indossare gli indumenti per l'acqua dato che ormai piove decisamente e, soprattutto in discesa, in modo fastidioso.

A Cassio non possiamo mettere il timbro perché l'ostello è chiuso e procediamo per Berceto logicamente salendo a 950m per poi ridiscendere a 800 .

Continua a piovere ed a Berceto il vicesindaco ci accoglie sotto l'ombrello con la fascia tricolore si congratula per l'iniziativa e regala ad ognuno di noi un libro sul duomo.

Mangiamo in un bar un caffè e ripartiamo per il passo che dista ormai una decina di km.

L'acqua, la nebbia ed il vento ci seguono ormai ininterrottamente tanto che al passo facciamo una foto e poi cominciamo a scendere dato che per arrivare ad Aulla ci sono altri 40 km.

La discesa è tranquilla anche se la visibilità è ridotta a pochi metri ed i tornanti ci appaiono all'ultimo momento, per di più sull'asfalto ci sono le foglie che potrebbero farci scivolare.

Senza mai fermarsi arriviamo ad Aulla:

siamo fradici anche perché sotto l'antiacqua il sudore si accumula.

Qui troviamo la sorpresa che l'ostello prenotato presso la fortezza Brunella si trova in alto rispetto al paese e ci aspetta ancora una bella salita sterrata per raggiungere il posto.

Ci chiediamo chi abbia avuto l'idea di creare un ostello qui sopra; un pellegrino, specie se è a piedi si deve fare ancora due km per andare a riposare.

L'ostello poi è desolante : i caloriferi sono tiepidi e temiamo che tutta la nostra roba non si asciugherà per domani, per fare la doccia si deve necessariamente uscire dalle camere e sotto l'acqua scendere al piano inferiore.

Fortuna che prenotiamo la cena in ottima osteria a Sarzana (con la macchina di Franco ovviamente).
gli amici di Emergency di Massa ci dovevano raggiungere

Ma, a causa di un nubifragio nella loro zona devono togliere l'acqua dalle cantine allagate.

Domattina si parte per Lucca .

Pare che pioverà ...

lunedì 25 ottobre

Anche stamattina siamo partiti verso le otto come ieri, però già pioveva dopo aver piovuto tutta la notte.

Dopo la colazione in un bar di Aulla partiamo per sarzana prima tappa verso Lucca.

Decidiamo di evitare la statale che è molto trafficata e per seguire la via Francigena che si sposta sulle colline.

Un primo strappo tosto di 4 km e siamo a Bibbiano la pioggia è incessante e la strada è un torrente. Scendiamo lungo uno sterrato sono a Vecchietta dove una signora un poco sorpresa e divertita ci dice che da lì non si va oltre n'è in bici e tantomeno la macchina!

Ci da alcune indicazioni sui paesi da seguire infatti percorriamo stradine che con un tempo decente farebbero la felicità di tanti ciclisti ma il risultato è che dopo due ore di su e giù ci ritroviamo ad Aulla esattamente nel punto dove abbiamo fatto colazione .

Una risata e via sulla strada che volevamo evitare sotto una pioggia continua; ormai siamo fradici ci

fermiamo per un caffè e per strizzare gli indumenti prima di rimetterli.

A Massa le piste ciclabili sono diventate "navigabili" ci fermiamo a pranzo ed improvvisamente il cielo si apre, ripartiamo approfittando di questo tempo, poi sempre sulla sarzanese visto che il bel tempo continuava decidiamo di togliere gli antiacqua.

Dopo una trentina di km siamo in vista di Lucca ed un arcobaleno ci accoglie.

Improvvisamente le goccioline si trasformano in temporale bagnandoci completamente quando eravamo ad un km dall' ostello.

Ci fermiamo sotto una porta delle mura chiedendoci quali peccati avessimo mai commesso per meritarcene anche quest'ultima lavata.

Arriviamo alle 17,30 all'ostello san Frediano a fianco dell'omonima chiesa,

Una struttura molto bella ed accogliente.

Alle 20 siamo ospiti di Simone, medico e già volontario di Emergency in Sudan, in un locale dove conosciamo gli altri volontari presenti.

Proiettiamo l'audiovisivo del nostro viaggio a Santiago e poi passiamo con loro la serata chiacchierando e mangiandoci una pizza.

Ci salutiamo affettuosamente augurandoci buona fortuna loro per il proseguimento del nostro viaggio e noi a loro in particolare a Simone e sua moglie che tra una quindicina di giorni diventerà mamma.



con il sindaco di Monteriggioni



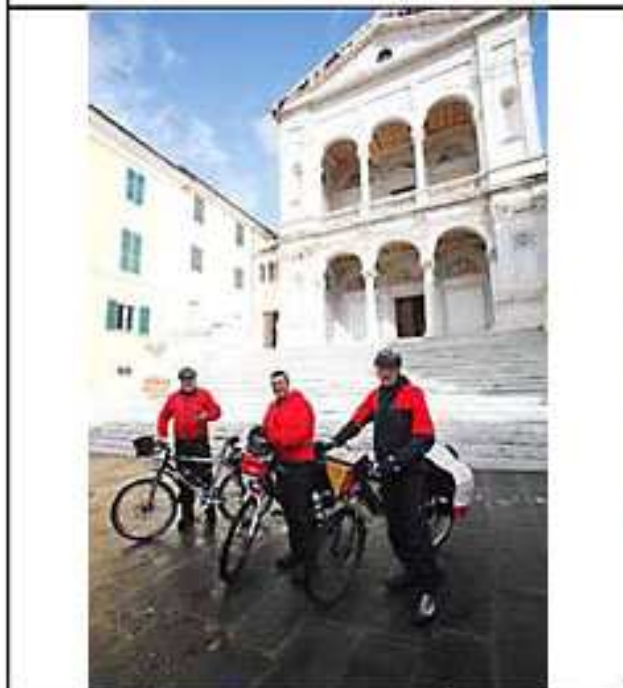
Aulla - partenza



verso Lucca



sopra Aulla



a Massa



con l'assessore di S. Gimignano

martedì 26 ottobre

Tanto per cominciare non piove!

Armando all'ostello di Lucca ci prepara un'abbondante colazione, carichiamo tutto sulle biciclette e cominciamo a pedalare verso Altopascio ma immediatamente mi accorgo d'avere un problema al fondoschiena: molto serio!

Visto che siamo in vicinanza dell'ospedale saluto Piermario ed Osvaldo e, scortato da Franco, punto, senza sedermi sul sellino verso il pronto soccorso.

Improvvisamente senza neanche varcare il cancello dell'ospedale tutto si sistema.

"Rincucinato" inseguo gli altri e ci ricongiungiamo ad Altopascio e da qui via per i su e giù della strada per San

Miniato.

Ci fermiamo per un boccone e ripartiamo alla volta di San Gimignano,

Purtroppo il problema mio si ripresenta e senza perdere tempo risaluto i miei compagni che ripartono carico la Bici sulla macchina e via.

A San Gimignano ci incontra l'assessore Troiani che è un fautore del rilancio della via Francigena e ci regala la guida che con altri sei comuni limitrofi hanno preparato descrivendo accuratamente gli antichi percorsi che sono stati rilevati sistemati e marcati.

Con il patrocinio del consiglio d'Europa questo tratto di via è stato bloccato: ovvero hanno posto dei limiti di circa duecento metri da ambo i lati su cui non si potrà mai edificare.

Dopo 4 chilometri in località Pedrafitta incontriamo il sindaco di Monteriggioni Bruno Valentini con due suoi amici in mountain bike ci sono venuti incontro per accompagnarci seguendo il vero tracciato, descritto dalla guida ricevuta.

Se l'assessore di San Gimignano è un fautore, il sindaco di Monteriggioni si può ben definire l'anima del progetto.

Il giro che propongono di compiere è piuttosto impegnativo e sconnesso per cui Piermario ed Osvaldo lasciano i bagagli in macchina e partono; Franco ed io partiamo per Abbadia Isola dove incontriamo gli amici di Emergency, della via Francigena, ed un esponente della Fiab di Siena.

I ciclisti arrivano verso le 18 un poco provati da questi 20 km che devono essere sommati agli 80 già fatti ...

Stanchi ma contenti ci raccontano di un percorso bellissimo tra vecchie pievi, fonti medievali e paesaggi incantevoli.

Ci ristoriamo con il rinfresco preparato nel complesso che il comune sta restaurando per farne un centro convegni, un centro d'accoglienza per pellegrini ed un museo della via Francigena.

Quando inizia la parte ufficiale gli amici della via Francigena portano il loro saluto e, augurandoci buon viaggio, ci donano la riproduzione di una moneta del periodo della via Francigena.

Anche l'assessore ci illustra come il comune di Monteriggioni si stia muovendo per promuovere questa antica realtà.

Ci vengono donati tre tondi in vetro fuso e montato a piombo, opera di una artista locale.

Parla anche Ermanno, per Emergency ringraziandoci.

Al termine veniamo accompagnati all'ostello che si trova all'interno delle mura.

Ci accoglie Delfina che ci mostra la nostra camera.

Rimaniamo meravigliati da questo posto che ci ricorda molto, anche nel modo di accogliere, gli alberghi del cammino di Santiago.

Un'ampia e fornitissima cucina, alcune camere e bagni.

Sonia, responsabile di Emergency per Siena, con altri sette volontari ci accompagnano in un locale molto carino: "l'osteria dell'orso" così, davanti ai piatti della tradizione toscana abbiamo finalmente il piacere di conoscere queste persone che si impegnano per Emergency facendo un lavoro di propaganda al fine di recuperare i fondi necessari alle attività svolte nei vari paesi del mondo colpiti dalla guerra o dalla povertà.

Quanta passione nelle loro parole e quanto sincero entusiasmo, nonostante le traversie individuali o

di gruppo attraversate, dimostrano per quel che stanno facendo.
Verso le 23,30 ci accomiatiamo da questi nuovi amici con lunghi abbracci e scambi di indirizzi e soprattutto con emozione che gli occhi di Stefania non riescono a nascondere.
Questo nostro viaggio si sta dimostrando ricco di piacevoli sorprese e di emozionanti incontri.

mercoledì 27 ottobre

La premurosa Delfina ci fa trovare la colazione in cucina così possiamo partire abbastanza velocemente.

Franco ci accompagna a prendere le bici che erano rimaste ad Abbadia Isola, e qui lo salutiamo dato che deve rientrare ed e' rimasto insensibile ai nostri inviti a continuare con noi. Cosa che avrebbe fatto molto volentieri se non avesse avuto altri impegni.

Lo ringraziamo per l'aiuto che ci ha dato e partiamo verso Siena.

Piazza del campo inondata di sole e' invitante, così ce la godiamo per una mezz'ora poi andiamo a cercare Suor Ginetta che ci mette il timbro con dedica e via per Bonconvento dove mangiamo qualcosa prima di iniziare la salita verso Montalcino.

Il paesaggio autunnale e' incantevole e ci fa scordare le difficoltà della salita.

Incontriamo una coppia di ragazzi canadesi ed una di anziani appassionati di fotografia originari di Santa Fe,

Da Montalcino a Sant Antimo la strada e' sempre tra posti e colori idilliaci.

Non possiamo non fare la deviazione per visitare l' abbazia dove ci mettono il timbro.

Rapida discesa per Monte Amiata scalo e da qui iniziano i 33 km di salita che dovrebbero portarci ad ad Abbadia san Salvatore.

Quando arriviamo, dopo 22 km, a Campiglia d'orcina ormai e' buio e fa freddo così decidiamo di fermarci in una pensione dove ci gustiamo una cena a base di porcini.

Domani ci aspetta Sutri

SMS 27 ott 2010 23.03

Ottima sistemazione e cena ancor meglio ! Felice ha resistito al dolore..... , paesaggio incantevole e tempo ottimo, solo raffiche di vento freddo ci disturbano un po' ! Domani proviamo ad arrivare a Sutri... Piermario

SMS 28 ottobre ore 21.06

.. dopo una giornata da incubo con arrivo al buio e freddo siamo arrivati dalle suore che ci hanno salvato e curato !

Tutto bene Piermario

SMS 28 ottobre ore 21.11

Fbhh nArrivati tutto ok Ciao Felice

da Emergency Roma a Emergency Brescia

Ciao Anna,

>

> ti copio di seguito la mail che Roberto, il volontario-ciclista che andrà a prenderli, mi ha mandato. Un abbraccio e a domani,

> maya

>

> ----- Messaggio inoltrato -----

Ho parlato con i temerari e mi hanno confermato che ci incontreremo

> domani verso le 13. Loro volevano entrare lungo la Cassia ma il tratto

> Monterosi-Cesano non è adatto alle bici e quindi penso di dirottarli

> lungo la Flaminia (abitando a monterosi dovrei incontrarmi con bro

> stasera a Sutri e dargli la cartina).

- >
- > Cmq, domani saremo alle 14.00 a ponte milvio (magari qualcuno che si
- > libera vuole salutarli o aggregarsi.
- >
- > Ci potrebbe essere anche un ipovedente in tandem.
- >
- > L'itinerario che gli farei seguire è (gli orari sono indicativi):
- > 13.00 - ciclabile Roma Nord
- > 14.00 - Ponte Milvio
- > 14.10 - Ciclabile della Musica (Viale Tiziano)
- > 14.20 - Via Flaminia (TAR Lazio)
- > 14.30 - Ciclabile delle Belle Arti
- > 14.45 - Parco della vittoria
- > 14.50 - Piazza di Siena (Villa Borghese)
- > 15.00 - Pincio (magari qualcuno lungo l'itinerario si aggrega, magari
- > per curiosità)
- > 15.15 - Porta Pinciana
- > 15.20 - tratto lungo il muro torto all'interno delle mura
- > 15.25 - Ministero del Tesoro / Via XX Settembre
- > 15.30 - Piazza della Repubblica
- > Mel Bookstore

Venerdì 29 ottobre

Dopo la colazione dalle suore , scendiamo a Sutri per incontrare l'assessore che vuole conoscerci. L'antichissima città di Sutri e' sorprendente sia per la sua storia che per la sua struttura .

L'assessore appassionato della storia locale ci spiega il perché di questo aggettivo " antichissima" e ci invita a visitare alcune importanti vestigia.

Purtroppo il tempo che abbiamo e' scarso ma promettiamo che torneremo.

Verso le 10 ripartiamo puntando alla nostra meta direttamente.

Purtroppo il vecchio percorso ora coincide esattamente con la Via cassia che ora diventa a 4 corsie e gli automezzi sfrecciano alla nostra sinistra.

Tra un po' di salire e discese arriviamo alle porte di Roma in corso Francia.

Qui incontriamo Gianni Zucchi della FIAB di Roma che ci accompagna: prima a San Pietro e poi in via Nazionale dove abbiamo l'appuntamento con gli amici di AaZ e di Emergency .

L' incontro avviene in una grande libreria dove ci fanno entrare con le biciclette diventando così l'attrazione di tutti i presenti.

In quest'epoca in cui siamo tutti super connessi mi e' parso d'altro tempi il portare notizie di Simone di Lucca, Sonia di Siena e degli altri incontrati lungo il nostro cammino; volontari di Emergency che si conoscono ma che hanno pochi contatti.

Gianni ci accompagna in direzione Vaticano e ci abbracciamo salutandoci calorosamente.

All'opera dei pellegrini presso piazza san Pietro concludiamo il nostro viaggio mostrando la credenziale con tutti i timbro raccolti lungo il percorso consegnandoci la pergamena che qui chiamano Testimonium.

Ora che siamo arrivati, mentre ne parliamo ci rendiamo conto di aver vissuto una settimana intensa, ricca di incontri, di luoghi, alcuni mai visti prima, altri piacevolmente riscoperti (arrivare all' abbazia di Sant Antimo da "pellegrino" lascia un ricordo completamente diverso dalle altre volte che avevo potuto visitarla in auto)

Di persone conosciute con cui sarà bello rimanere in contatto, e di altre di cui conserveremo il ricordo.

Domani il treno ci riporterà a casa e martedì il lavoro cercherà di riassorbirci, so che avremo alcune esperienze in più per spingerci a trovare i nostri spazi.

SMS 29 ottobre ore 13.42

Siamo in piazza san Pietro!

Felice Piermario Osvaldo



Roma - in via Nazionale



Roma - in via Nazionale



Roma -con gli amici di Emergency



libreria MelBook- con gli amici di Emergency



a sostegno di



Roma in piazza S. Pietro – ore 13.42

partenza: Flero (Bs) 23 ottobre ore 9.00
arrivo : Roma 29 ottobre ore 13.42

a sostegno di



sponsor tecnico



